

VERSO START CUP**A scuola di impresa**

È AI NASTRI DI partenza il corso «Imprenditorialità e Business Plan» organizzato presso la facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Udine e aperto a tutti gli studenti dell'ateneo, a imprenditori, manager e professionisti che intendono approfondire i temi emergenti dello sviluppo economico.

Il corso, che inizierà venerdì 22 maggio, alle 14.30, è rivolto, in particolare, a tutti coloro che intendono partecipare al premio Start Cup Friuli-Venezia Giulia, la business plan competition tra idee imprenditoriali innovative promossa dall'Università degli Studi di Udine e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone che quest'anno coinvolge, per la prima volta, anche l'Università degli Studi di Trieste e la Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati Sissa di Trieste.

«Come ogni anno – spiega Andrea Tabarroni, direttore del premio – la formazione rappresenta un aspetto rilevante della competizione, perché fornisce agli studenti, ma anche agli imprenditori e ai professionisti che vorranno mettere in gioco le loro idee e le loro capacità, utili competenze economico-gestionali che, insieme a quelle scientifico-applicative, contribuiranno a dare qualità ai progetti in gara».

A introdurre la prima lezione sarà la fondatrice di Start Cup Udine, Manuela Croatto, mentre gli altri appuntamenti, che termineranno il 5 giugno, vedranno alternarsi nel ruolo di docenti i dottori di ricerca Giancarlo Lauto e Cristina Colautti, gli avvocati David D'Agostini e Davide Petraz e il dottore commercialista Andrea Volpe. Fra i temi in programma rientrano le opportunità imprenditoriali, l'analisi di mercato e della concorrenza, la pro-



prietà intellettuale, le politiche di marketing e il management team.

«Start Cup – sottolinea il presidente della Fondazione Crup Lionello D'Agostini – non è solo una competizione, ma è un'opportunità sia per costruire, nei giovani, le fondamenta di una cultura imprenditoriale sia per dare impulso al sistema economico regionale. Anche per questo continuiamo a credere nel progetto e a sostenerlo».

Un'altra delle novità di questa edizione è data, inoltre, dalla decisione dell'Università di Udine di focalizzare l'attenzione sulla ricerca di idee innovative legate al terremoto: dai progetti di prevenzione a quelli di gestione dell'emergenza a quelli di rinascita. In quest'ottica uno dei premi speciali, del valore di 3mila euro, è stato denominato «Idee per il terremoto».